

	SISTEMA QUALITA' NAZIONALE - ZOOTECNIA PIANO DI CONTROLLO DEL PRODOTTO "FASSONE DI RAZZA PIEMONTESE"			PC44 Rev. 1
Redatto da: RS 	Verificato da: RAQ 	Approvato da: DG 	Data: 31/08/2022	Pagina 1 di 16

Piano dei controlli del

FASSONE DI RAZZA PIEMONTESE

	SISTEMA QUALITA' NAZIONALE - ZOOTECHNIA PIANO DI CONTROLLO DEL PRODOTTO "FASSONE DI RAZZA PIEMONTESE"			PC44 Rev. 1
Redatto da: RS 	Verificato da: RAQ 	Approvato da: DG 	Data: 31/08/2022	Pagina 2 di 16

Indice generale

1.	Premessa	3
2.	Scopo e campo di applicazione	3
3.	Documenti di riferimento	4
4.	Termini e definizioni	5
5.	Accesso al sistema di controllo e certificazione	7
5.1.	Autocontrollo degli Operatori	8
5.2.	Sistema di controllo interno	8
5.3.	Modifiche intervenute sulle situazioni descritte nella domanda iniziale	9
6.	Riconoscimento dei soggetti produttivi della filiera disciplinata	9
6.1.	Valutazione della domanda di accesso	9
6.2.	Procedura di riconoscimento	9
6.2.1.	Verifica ispettiva iniziale	9
6.2.2.	Riconoscimento dei soggetti e rilascio idoneità	10
7.	Validità del riconoscimento	10
7.1.	Condizioni di mantenimento	10
7.2.	Verifica ispettiva di controllo	11
7.2.1.	Analisi del rischio	12
7.2.2.	Aumento delle verifiche ispettive in base alla classe di rischio	12
7.3.	Indagini analitiche	12
7.4.	Recesso dal sistema di controllo (rinuncia) e cancellazione dagli elenchi	13
7.5.	Ricorsi	13
8.	Obblighi generali degli Operatori di cui al DM n.15121 del 21/02/2017	14
8.1.	Operatori singoli	14
8.2.	Operatori associati	14
8.3.	Operatori appartenenti ad un gruppo di filiera	14
9.	Etichettatura e presentazione	15
10.	Non conformità	15
11.	Allegati	16
12.	Schema dei controlli	16

	SISTEMA QUALITA' NAZIONALE - ZOOTECNIA PIANO DI CONTROLLO DEL PRODOTTO "FASSONE DI RAZZA PIEMONTESE"			PC44 Rev. 1
Redatto da: RS 	Verificato da: RAQ 	Approvato da: 	Data: 31/08/2022	Pagina 3 di 16

1. Premessa

Il decreto ministeriale 4 marzo 2011 n. 4337 recante "Regolamentazione del sistema di qualità nazionale zootecnica riconosciuto a livello nazionale ai sensi del Reg. (CE) n. 1974/2006", all'art. 6 prevede che il rispetto delle specifiche di processo e/o di prodotto, contenute nel disciplinare di produzione, riconosciuto ai sensi dell'art. 4, sia verificato da uno o più organismi di controllo privati o da una o più autorità pubbliche.

INOQ Soc. Coop (nel seguito INOQ), quale Organismo di Controllo autorizzato per le attività di controllo sul Sistema Qualità Nazionale – Zootecnia, ha definito il presente documento come guida riguardo le modalità di adesione e mantenimento nel sistema da parte degli operatori, la verifica dei requisiti previsti dai disciplinari di produzione sia da parte di INOQ che attraverso l'autocontrollo dell'operatore.

Il presente Piano dei Controlli PC44, redatto sulla base del disciplinare registrato con Decreto n. 86900 del 22 Novembre 2016 e modificato con Decreto n. 131118 del 21 Marzo 2022 e sulla base del piano dei controlli tipo di cui al D.D. del 19 aprile 2022 n. 175704, contiene tutti gli elementi che caratterizzano il prodotto "Fassone di Razza Piemontese" e, in particolare:

- Le razze da carne che possono essere macellate in conformità al disciplinare;
- L'alimentazione ed il protocollo di allevamento;
- Include, inoltre, alcuni requisiti e specifiche riguardanti fasi di produzione ed attività svolte da altri operatori della filiera (macellazione, lavorazione delle carni ed etichettatura);
- i sistemi di identificazione e rintracciabilità del prodotto e dei suoi componenti;
- le modalità di presentazione al momento dell'immissione del prodotto in commercio.

Oltre agli elementi sopra indicati, il presente Piano dei Controlli PC44 descrive l'insieme dei controlli ai quali il prodotto deve essere sottoposto affinché possa fregiarsi della denominazione "Fassone di Razza Piemontese".

L'insieme complessivo dei controlli è costituito:

- dalle attività direttamente a carico dei soggetti interessati lungo la filiera di produzione disciplinata (attività di autocontrollo);
- dai controlli di conformità svolti da INOQ al fine di accertare la completa conformità dei processi e dei prodotti.

Secondo quanto previsto dal presente Piano dei Controlli, dalle attività di autocontrollo poste a carico dei soggetti della filiera disciplinati sono originate le relative registrazioni; queste registrazioni sono esaminate e valutate nel corso delle verifiche ispettive (ispezioni) effettuate da INOQ, a copertura del periodo di tempo intercorrente fra due ispezioni successive. Pertanto, i soggetti della filiera riconosciuti devono produrre e conservare tutta la documentazione derivante dall'autocontrollo e renderla disponibile per i controlli di conformità svolti da INOQ.

Con riferimento ai documenti di autocontrollo, si fa presente che, con l'eccezione dell'All.1, l'azienda ha la facoltà di utilizzare propri registri, purché questi consentano una corretta tracciabilità del prodotto e la chiara registrazione di tutti i parametri di processo disciplinati.

2. Scopo e campo di applicazione

Il presente Piano dei Controlli persegue la finalità di identificare, assicurare e accertare ossia verificare attraverso attività di valutazione, ispezioni e prove, il rispetto e la conformità del prodotto ai requisiti disciplinati applicabili e alle prescrizioni derivanti dall'applicazione del presente Piano (procedure e tempistiche definite) per la filiera di produzione del "Fassone di Razza Piemontese"; trova applicazione, per le specifiche parti di pertinenza, presso tutti i soggetti della filiera disciplinata che concorrono alla produzione della denominazione. Tali soggetti sono costituiti dalle Organizzazioni Capofiliera, dagli allevatori, dai macelli, dai sezionamenti e dai punti vendita.

	SISTEMA QUALITA' NAZIONALE - ZOOTECHNIA PIANO DI CONTROLLO DEL PRODOTTO "FASSONE DI RAZZA PIEMONTESE"			PC44 Rev. 1
Redatto da: RS 	Verificato da: RAQ 	Approvato da: DGS 	Data: 31/08/2022	Pagina 4 di 16

3. Documenti di riferimento

IAF GD5:2006	Guidance on the application of ISO Guide 65.
ISO/IEC 17065/2012	Requisiti generali relativi agli organismi che gestiscono sistemi di certificazione di prodotti.
ISO/IEC 17025/2005	Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e di taratura.
UNI CEI EN 45020/2007	Normazione ed attività connesse - Vocabolario generale
DM 4 marzo 2011 n. 4337	Regolamentazione del sistema di qualità nazionale zootecnica riconosciuto a livello nazionale ai sensi del Reg. (CE) n. 1974/2006.
DM 16 febbraio 2012	Sistema nazionale di vigilanza sulle strutture autorizzate al controllo delle produzioni.
D.M. 22 novembre 2016 n. 86900	Riconoscimento del disciplinare di produzione "Fassone di razza Piemontese"
D.D. 24 febbraio 2017 n. 15121	Recante le modalità attuative del sistema di qualità nazionale zootecnica di cui al disciplinare di produzione "Fassone di Razza Piemontese" riconosciuto con D.M. del 22 novembre 2016 n. 86900.
D.M. 21 Marzo 2022 n. 131118	Decreto di modifica del disciplinare di produzione del Sistema di Qualità Nazionale "Fassone di Razza Piemontese".
D.D. 19 Aprile 2022 n. 175704	Piano di controllo tipo per il disciplinare di produzione "Fassone di Razza Piemontese"

	SISTEMA QUALITA' NAZIONALE - ZOOTECNIA PIANO DI CONTROLLO DEL PRODOTTO "FASSONE DI RAZZA PIEMONTESE"			PC44 Rev. 1
Redatto da: RS 	Verificato da: RAQ 	Approvato da: DGS 	Data: 31/08/2022	Pagina 5 di 16

4. Termini e definizioni

TERMINI	DEFINIZIONI
SQN	Sistema di qualità nazionale zootecnica di cui al decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 4 marzo 2011
Allevamento	Operatore, singolo o associato, appartenente alla fase della produzione primaria (allevamento) della filiera delle carni bovine
Autocontrollo	Controllo svolto da tutti gli operatori aderenti al SQN che comprende l'adozione delle necessarie misure precauzionali, nonché la successiva verifica di queste e dei conseguenti requisiti di conformità relativi al processo/prodotto.
Autorità competente per il SQN	il Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del Turismo, di seguito denominato MIPAAFT
Autorità di vigilanza	Il Ministero, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per le produzioni, ottenute in conformità al Disciplinare, ricadenti nel territorio di propria competenza.
Capofiliera	Produttore (singolo o associato) a cui è conferito il coordinamento del gruppo di filiera, responsabile della conformità del metodo di produzione e/o del prodotto ottenuto per tutti gli operatori del gruppo di filiera e titolare del certificato di conformità.
Certificato di conformità	atto rilasciato all'operatore mediante il quale INOQ dichiara la conformità al disciplinare del metodo di produzione e/o del prodotto ottenuto al Disciplinare e al D.D. 24 febbraio 2017 n. 15121
Codice identificativo o Codice di rintracciabilità	Codice univoco che evidenzia il nesso tra il prodotto finito e l'animale utilizzato (numero e marca auricolare animale, numero progressivo di macellazione, numero lotto)
Conformità	Corrispondenza del processo produttivo e/o del prodotto a tutti i requisiti stabiliti nel Disciplinare e alla relativa normativa di settore.
Controllo	Controllo esercitato da parte di INOQ, autorizzato dal MIPAAF; il controllo è esercitato conformemente al Piano dei controlli.
Disciplinare di produzione	Disciplinare riconosciuto con DM 22 novembre 2016 n. 86900 "Riconoscimento del Disciplinare di produzione "Fassone di Razza Piemontese".
Etichettatura	Apposizione di un'etichetta sulla carne o sul relativo materiale d'imballaggio o, per i prodotti non preimballati, le informazioni appropriate scritte e visibili al consumatore nel punto vendita
Filiera agroalimentare	Sequenza di fasi e operazioni coinvolte nella produzione, lavorazione, distribuzione e movimentazione del mangime e dell'alimento, dalla produzione primaria al consumo, relativamente al Disciplinare.
Gruppo di Filiera	Insieme di operatori organizzati, appartenenti alla filiera delle carni bovine che aderiscono al SQN per il disciplinare "Fassone di Razza Piemontese", composto da operatori (singoli o associati) coinvolti in almeno due fasi della filiera delle carni bovine, una delle quali rappresentata dalla produzione primaria (allevamento).

	SISTEMA QUALITA' NAZIONALE - ZOOTECHNIA PIANO DI CONTROLLO DEL PRODOTTO "FASSONE DI RAZZA PIEMONTESE"			PC44 Rev. 1
Redatto da: RS 	Verificato da: RAQ 	Approvato da: DGS 	Data: 31/08/2022	Pagina 6 di 16

ICQRF	Ispettorato Centrale per il Controllo della Qualità dei Prodotti Agroalimentari e Repressione Frodi
Lotto	Insieme di unità di trasformazione e/o di vendita di una derrata alimentare, prodotte, fabbricate o confezionate in circostanze praticamente identiche.
Macello	soggetto riconosciuto che macella i capi idonei alla denominazione "Fassone di Razza Piemontese" e li conferisce al sezionamento
Non Conformità	Mancato soddisfacimento di un requisito specificato nel disciplinare e della relativa normativa di settore.
Operatore	Soggetto, singolo o associato, appartenente a una delle fasi della filiera delle carni bovine; per operatore associato si intendono le organizzazioni di produttori, le associazioni, le cooperative, i consorzi.
Piano di controllo	Documento tecnico che riporta le disposizioni operative applicate dalle Strutture di controllo al fine di verificare la conformità dell'operatore alle disposizioni del Disciplinare e al D.D. 24 febbraio 2017 n. 15121
Punto Vendita	Soggetto riconosciuto che riceve i tagli di "Fassone di Razza Piemontese" dal sezionamento iscritto al circuito SQN, procede alla vendita al consumatore finale
Prodotto finito	Il prodotto ottenuto in conformità ai requisiti previsti, idoneo ad essere identificato con la denominazione prevista dal disciplinare di produzione del Fassone di Razza Piemontese e con il marchio collettivo unico
Produttore	Operatore singolo o associato appartenente alla fase della produzione primaria (allevamento) della filiera delle carni bovine.
Richiedente	Operatore o gruppo di filiera che richiede alla Struttura di controllo l'assoggettamento al sistema di controllo finalizzato alla certificazione di conformità di un processo/prodotto ad un disciplinare di produzione e alla relativa normativa di settore.
Rintracciabilità	La capacità di ricostruire il percorso del prodotto finito e delle materie prime utilizzate attraverso tutte le fasi della filiera
Sezionamento	soggetto riconosciuto che riceve le mezzene o quarti dai macelli iscritti al circuito SQN "Fassone di Razza Piemontese" e procede ai tagli e confezionamento delle carni idonee conferendoli ai punti Vendita
Sistema di controllo interno	Attività di controllo interno svolta dal responsabile dell'operatore associato o dal Capofiliera nei confronti degli operatori del gruppo aderenti al Disciplinare.
Soggetto riconosciuto	Soggetto singolo o associato ad organizzazioni dei produttori, associazioni, cooperative, nonché ai consorzi purché dotati di personalità giuridica, inserito nell'elenco pubblico degli operatori che rispettano il
Struttura di controllo	INOQ Soc. Coop. ente terzo, indipendente, privato, conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012, già autorizzato dal Ministero al controllo e alla certificazione delle produzioni di qualità regolamentata, di cui all'art. 1 del DM 16 febbraio 2012.

	SISTEMA QUALITA' NAZIONALE - ZOOTECCIA PIANO DI CONTROLLO DEL PRODOTTO "FASSONE DI RAZZA PIEMONTESE"			PC44 Rev. 1
Redatto da: RS 	Verificato da: RAQ 	Approvato da: DCS 	Data: 31/08/2022	Pagina 7 di 16

Vigilanza	Attività volta alla verifica del mantenimento dei requisiti da parte delle Strutture di controllo autorizzate dal Ministero ed in particolare della corretta applicazione delle disposizioni impartite dal Ministero al momento dell'autorizzazione, dell'imparzialità nelle attività di controllo e del comportamento non discriminatorio per l'accesso degli operatori nel sistema. Essa ha inoltre come finalità la valutazione dell'efficacia ed efficienza dei sistemi di controllo.
Verifica Ispettiva	attività di verifica mediante la quale INOQ accerta il rispetto dei requisiti di conformità specificati nel relativo disciplinare e delle prescrizioni contenute nel piano di controllo, ai fini del riconoscimento e/o rilascio della certificazione di conformità
Sistema di certificazione	sistema con regole procedurali e gestionali definite per effettuare la certificazione di conformità
Comitato Esecutivo di Certificazione	organo specifico dell'organismo di controllo al quale è attribuita la responsabilità di acquisire e verificare gli esiti della attività di controllo svolta dalla struttura, per il rilascio dei previsti attestati di idoneità

Per ogni altro termine usato nel presente piano dei controlli disciplinare si applicano le definizioni delle norme UNI CEI EN 45020, ISO 8402/95 e ISO 9000/00.

5. Accesso al sistema di controllo e certificazione

Tutti i soggetti della filiera disciplinata (Capofiliera, produttori singoli o associati, macelli, sezionamenti e punti vendita) che intendono concorrere alla realizzazione del "Fassone di Razza Piemontese" devono fare esplicita richiesta a INOQ tramite presentazione di domanda di accesso al sistema di controllo e certificazione (All.3).

L'accesso al SQN in relazione al disciplinare di produzione "Fassone di Razza Piemontese" è volontario e aperto agli operatori dell'Unione europea. Possono aderire al SQN tutti gli operatori con i seguenti requisiti:

- ✓ essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura con oggetto sociale/attività dell'impresa congruente: in caso di impresa con sede in uno Stato membro UE diverso dall'Italia, devono essere indicati i dati equivalenti vigenti nel relativo Stato;
- ✓ essere titolare di una partita IVA;
- ✓ essere in possesso di ogni altro requisito tecnico-organizzativo previsto dal disciplinare.

L'operatore associato, nella richiesta di adesione, comunica ad INOQ l'elenco dei propri operatori associati interessati ad aderire.

I gruppi di filiera presentano la richiesta di adesione al SQN per il tramite del Capofiliera che, nella richiesta stessa, comunica alla Struttura di controllo prescelta l'elenco degli operatori del gruppo interessati ad aderire.

La richiesta di adesione, completa della documentazione prevista, può essere inoltrata direttamente dal richiedente o da altro soggetto munito di delega.

L'operatore o il gruppo di filiera che richiede l'adesione al SQN, ha l'obbligo di comunicare immediatamente ad INOQ eventuali sanzioni, provvedimenti e/o mere contestazioni rilevate dalle Autorità competenti, in materia merceologica, ambientale, igienico sanitaria e benessere animale, sia antecedenti che successive al rilascio del certificato di conformità.

La richiesta di adesione può essere inoltrata in qualsiasi periodo dell'anno, ma comunque prima dell'inizio di ogni attività riguardante la gestione dei processi attinenti al sistema SQN.

	SISTEMA QUALITA' NAZIONALE - ZOOTECCIA PIANO DI CONTROLLO DEL PRODOTTO "FASSONE DI RAZZA PIEMONTESE"			PC44 Rev. 1
Redatto da: RS 	Verificato da: RAQ 	Approvato da: DGS 	Data: 31/08/2022	Pagina 8 di 16

Ogni operatore, singolo o associato, o gruppo di filiera è tenuto a scegliere una unica Struttura di controllo. Con l'atto della presentazione della domanda di accesso al sistema ad INOQ tutti i soggetti notificati nella domanda stessa accettano integralmente i contenuti del Piano dei Controlli per il "Fassone di Razza Piemontese", assumono diretta responsabilità per le attività svolte e accettano i controlli svolti con o senza preavviso, da parte di INOQ, nonché dalle autorità competenti per la vigilanza.

Si impegnano altresì a collaborare con l'Organismo di certificazione facilitando l'attività di controllo svolta dagli ispettori in tutte le sue fasi ed articolazioni necessarie alla verifica di conformità del prodotto e del processo, mettendo a disposizione i documenti di registrazione pertinenti (compresi i documenti di trasporto e di vendita) e si impegnano (al momento della presentazione della richiesta) al pagamento delle tariffe previste per l'accesso e la permanenza nel sistema.

Le specifiche procedure di riconoscimento sono dettagliate al successivo Cap. 6.

5.1. Autocontrollo degli Operatori

Per l'accesso al SQN ogni operatore deve redigere un piano di autocontrollo che definisca le misure precauzionali da adottare per assicurare la correttezza del processo produttivo.

L'autocontrollo deve garantire la tenuta dei documenti e delle registrazioni comprovanti il rispetto delle prescrizioni previste per le diverse fasi produttive, nonché i tempi di conservazione della suddetta documentazione.

Gli operatori devono conservare la documentazione e le registrazioni previste dal disciplinare per un periodo minimo di ventiquattro mesi, fatti salvi eventuali maggiori tempi di conservazione previsti dalle vigenti norme.

L'autocontrollo deve, inoltre, assicurare che i prodotti SQN siano identificabili e adeguatamente separati spazialmente e/o temporalmente dagli altri prodotti in fase di lavorazione, stoccaggio e messa in vendita.

Il suddetto autocontrollo può essere strutturato come un manuale di analisi del rischio e controllo dei punti critici (HACCP).

Le anomalie rilevate durante l'autocontrollo devono essere rese note, unitamente al relativo trattamento, ad INOQ, nel caso di operatore singolo e al responsabile o al Capofiliera, nel caso di operatore associato o gruppo di filiera.

Nel caso di operatore singolo l'autocontrollo deve essere approvato da INOQ al momento dell'adesione.

Nel caso di operatore associato o gruppo di filiera l'autocontrollo dei singoli operatori costituisce parte integrante del Sistema di controllo interno.

5.2. Sistema di controllo interno

Per l'accesso al SQN l'operatore associato o gruppo di filiera deve redigere un sistema di controllo interno che preveda un responsabile, nel caso di operatore associato, e un Capofiliera, nel caso di gruppo di filiera, che costituisce il riferimento per la gestione dello stesso sistema.

Il sistema di controllo interno deve prevedere tutte le misure necessarie per ottenere prodotti conformi al disciplinare di produzione e alla relativa normativa di settore, deve garantire la tenuta dei documenti e delle registrazioni comprovanti il rispetto delle prescrizioni previste per le diverse fasi produttive, nonché i tempi di conservazione della suddetta documentazione.

Il sistema di controllo interno deve inoltre disporre le misure idonee al coordinamento ed all'integrazione dei piani di autocontrollo dei singoli operatori.

Il sistema di controllo interno deve, inoltre, assicurare che i prodotti SQN siano identificabili e adeguatamente separati spazialmente e/o temporalmente dagli altri prodotti in fase di lavorazione, stoccaggio e messa in vendita.

Lo stesso sistema deve prevedere misure precauzionali e correttive da adottare nei casi di non conformità rilevate nell'applicazione del sistema stesso.

	SISTEMA QUALITA' NAZIONALE - ZOOTECNIA PIANO DI CONTROLLO DEL PRODOTTO "FASSONE DI RAZZA PIEMONTESE"			PC44 Rev. 1
Redatto da: RS 	Verificato da: RAQ 	Approvato da: DCS 	Data: 31/08/2022	Pagina 9 di 16

Gli operatori devono conservare la documentazione e le registrazioni previste dal disciplinare per un periodo minimo di ventiquattro mesi, fatti salvi eventuali maggiori tempi di conservazione previsti dalle vigenti norme.

Le non conformità rilevate durante le verifiche previste nel sistema di controllo interno devono essere immediatamente comunicate ad INOQ unitamente al relativo trattamento.

Il sistema di controllo interno deve essere approvato da INOQ al momento dell'adesione dell'operatore associato o del gruppo di filiera al sistema SQN.

5.3. Modifiche intervenute sulle situazioni descritte nella domanda iniziale

Ai fini del mantenimento dell'idoneità all'utilizzo della denominazione e qualora le situazioni aziendali (strutturali, produttive, organizzative, anagrafiche etc.), documentate nella richiesta iniziale di accesso al sistema di controllo e certificazione del "Fassone di Razza Piemontese" (o nelle eventuali integrazioni alla stessa) fossero oggetto di variazioni, i soggetti della filiera riconosciuti sono tenuti a comunicare formalmente a INOQ le modifiche intervenute entro 15 giorni dal loro accadimento.

INOQ, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, valuterà la documentazione pervenuta e ne comunicherà l'esito, e, se ritenuto necessario, la data per l'esecuzione delle verifiche ispettive. Nel caso le modifiche siano tali da non pregiudicare comunque il soddisfacimento del requisito queste saranno oggetto di valutazione nel corso delle ispezioni ordinarie effettuate dall'Organismo di Certificazione secondo quanto previsto dal presente Piano dei Controlli.

6. Riconoscimento dei soggetti produttivi della filiera disciplinata

6.1. Valutazione della domanda di accesso

La procedura di riconoscimento viene attivata con la presentazione a INOQ della domanda di accesso al sistema di controllo e certificazione da parte del soggetto che intende partecipare alla realizzazione del "Fassone di Razza Piemontese" (secondo le modalità previste al precedente Capitolo 5 e per le parti di specifiche di competenza).

Ricevuta la domanda e la documentazione accessoria prevista, INOQ verifica adeguatezza, completezza e conformità della richiesta entro 20 giorni lavorativi dalla data di ricevimento. Qualora la documentazione di richiesta risulti incompleta o non adeguata, viene fornita comunicazione al richiedente con richiesta di integrazione secondo quanto necessario. In caso di valutazione positiva INOQ invia il contratto che riporterà le quote dovute descritte nel Tariffario approvato, provvede a dar corso alla successiva fase di valutazione della rispondenza a quanto dichiarato e trasmette il Verbale di Accettazione Domanda (MD17) mediante il quale informa l'azienda circa il Responsabile del Gruppo di Valutazione proposto, i dettagli della verifica ispettiva.

6.2. Procedura di riconoscimento

6.2.1. Verifica ispettiva iniziale

In caso di valutazione positiva della domanda, entro 15 giorni o comunque accordandosi con il richiedente (anche in base all'inizio effettivo della produzione), INOQ dispone, una data per l'esecuzione della verifica ispettiva iniziale.

Nel corso della verifica ispettiva iniziale gli ispettori di INOQ verificano la corrispondenza delle condizioni rispetto a quanto comunicato nella documentazione presentata unitamente alla domanda e la capacità del soggetto produttivo di soddisfare i requisiti disciplinati, in relazione alle specifiche attività da esso svolte (con particolare riguardo ai requisiti stabiliti per l'alimentazione, le condizioni di allevamento, la disponibilità di attrezzature e di impianti idonei, i sistemi di gestione della rintracciabilità, nonché l'adeguatezza del piano di autocontrollo e, nel caso di operatori associati o gruppo di filiera, del sistema di controllo interno).

	SISTEMA QUALITA' NAZIONALE - ZOOTECNIA PIANO DI CONTROLLO DEL PRODOTTO "FASSONE DI RAZZA PIEMONTESE"			PC44 Rev. 1
Redatto da: RS 	Verificato da: RAQ 	Approvato da: DGS 	Data: 31/08/2022	Pagina 10 di 16

In caso di esito negativo della visita ispettiva iniziale, INOQ richiederà l'adeguamento ai requisiti entro un periodo di tempo concordato con l'operatore (in funzione della tipologia di requisiti non rispettati) oppure respingerà, motivando il rifiuto per iscritto, la richiesta di adesione al SQN, entro 15 giorni dalla conclusione della verifica ispettiva iniziale.

6.2.2. Riconoscimento dei soggetti e rilascio idoneità

Per i richiedenti, considerati gli esiti della verifica ispettiva iniziale (e di campionamento se previsto) e qualora da tali riscontri non siano evidenziate situazioni di non conformità e non siano emerse anomalie tali da richiedere un supplemento di istruttoria, al positivo riscontro dell'ispezione sopra citata, il Comitato esecutivo di Certificazione, delibera il rilascio del Certificato di Conformità (All.1) e l'operatore viene iscritto nell'elenco dei soggetti autorizzati di INOQ. Nel caso di Produttori Associati o Gruppi di filiera, per "verifica iniziale" si intende la completa esecuzione dei controlli INOQ sull'intera filiera così come dettagliato in TABELLA 1 (1 visita ispettiva/anno sul Capofiliera e vn visite ispettive/anno presso gli operatori aderenti). Infine, INOQ comunica entro 30 giorni dal rilascio del certificato di conformità, al MIPAAFT l'idoneità dell'azienda/Capofiliera ai fini dell'inserimento di quest'ultima nell'elenco degli operatori, di cui all'articolo 7 del decreto del MIPAAF 4 marzo 2011, gestito dal MIPAAF stesso.

INOQ, motivando la decisione, può proporre un supplemento di istruttoria.

Della decisione assunta da parte di INOQ viene data informazione al richiedente.

La richiesta di adesione al sistema dei controlli è automaticamente rinnovata ogni anno, previa sottoscrizione del contratto (inviato annualmente) e pagamento degli oneri dovuti secondo il tariffario in vigore.

7. Validità del riconoscimento

Il certificato di conformità ha validità triennale decorrente dalla data di emissione. INOQ entro il termine di 90 giorni provvede a revisionare il suddetto certificato nelle ipotesi di variazione delle informazioni ivi riportate.

L'iscrizione dell'operatore nel sistema di controllo si rinnova ogni anno tacitamente, salvo espressa rinuncia dell'operatore. A tal fine, all'inizio di ogni anno solare, ed indicativamente entro il mese di marzo, INOQ propone a tutti i soggetti riconosciuti un contratto annuale per il mantenimento nel sistema dei controlli; ciascuno di questi dovrà sottoscrivere il contratto e pagare gli oneri dovuti secondo il tariffario approvato, a meno che non rinunci volontariamente all'adesione stessa (vedi § 7.4).

La certificazione di idoneità ai fini del "Fassone di Razza Piemontese" rilasciata può inoltre essere sospesa nei casi di dichiarata o manifesta sospensione dell'attività di filiera comunicata dall'Azienda ed effettuata per un periodo definito e dichiarato. Tale comunicazione deve pervenire ad INOQ in forma scritta. Nel periodo di sospensione dell'attività l'Azienda deve cessare immediatamente l'utilizzo in etichetta della denominazione "Fassone di Razza Piemontese" e riportare unicamente i termini di legge.

7.1. Condizioni di mantenimento

Positivamente concluse le attività di riconoscimento, effettuate secondo le procedure evidenziate al precedente paragrafo, i soggetti della filiera del "Fassone di Razza Piemontese" riconosciuti sono assoggettati ai controlli di conformità per i requisiti disciplinati e applicabili secondo le modalità e le frequenze evidenziate nello "schema dei controlli", pertanto nel corso del periodo di validità tutti i soggetti inseriti nel sistema di controllo e certificazione saranno sottoposti ad un'attività di sorveglianza consistente sia in valutazioni documentali che in verifiche ispettive.

Al fine di garantire la costante conformità ai requisiti disciplinati, INOQ controlla la corretta compilazione della documentazione relativa all'autocontrollo, valutando in particolare il mantenimento

	SISTEMA QUALITA' NAZIONALE - ZOOTECNIA PIANO DI CONTROLLO DEL PRODOTTO "FASSONE DI RAZZA PIEMONTESE"			PC44 Rev. 1
Redatto da: RS 	Verificato da: RAQ 	Approvato da: DGS 	Data: 31/08/2022	Pagina 11 di 16

della rintracciabilità del prodotto, i controlli aziendali sulle modalità di produzione e le quantità totali trasformate e immesse in commercio.

Le attività di controllo consistono essenzialmente in:

- verifiche ispettive nei luoghi di produzione primaria e/o trasformazione, porzionatura, confezionamento ed etichettatura dei prodotti assoggettati al sistema di controllo (preannunciate o meno);
- verifiche documentali sull'applicazione del disciplinare di produzione e sulla tenuta della documentazione da parte dell'operatore (in loco o presso INOQ);
- indagini analitiche di campioni sulla base dei requisiti definiti nel disciplinare di produzione.

Le verifiche ispettive di controllo annuale devono avvenire, ordinariamente, in concomitanza con almeno una delle attività lavorative previste dal disciplinare di produzione.

Il primo ciclo produttivo, che può essere soggetto all'attività di controllo, è quello successivo alla data d'inserimento dell'operatore nel sistema SQN.

Nel caso l'operatore sia già assoggettato ad un sistema di controllo, nell'ambito di una produzione regolamentata, da parte di INOQ, al fine di evitare l'aggravamento dei costi, le visite ispettive potranno essere effettuate contemporaneamente evitando di duplicare i costi.

7.2. Verifica ispettiva di controllo

INOQ, sulla base dell'analisi del rischio, determina le eventuali ulteriori verifiche ispettive, annunciate o meno, che devono essere effettuate oltre a quelle obbligatorie previste dalla tabella 1.

INOQ, può prelevare campioni da analizzare in qualsiasi circostanza e/o nei casi di sospetto utilizzo di prodotti o tecniche non autorizzate nel disciplinare di produzione.

INOQ effettuerà, presso ciascun operatore, un numero di visite ispettive non inferiore a quanto riportato nella tabella 1:

TABELLA 1	
Tipo di operatore	Numero minimo di visite ispettive
OPERATORE SINGOLO	1 visita ispettiva/anno
OPERATORE ASSOCIATO O GRUPPO DI FILIERA	1 visita ispettiva/anno presso la sede dell'operatore associato o gruppo di filiera v_n visite ispettive/anno presso gli operatori aderenti n = numero operatori aderenti all'operatore associato. Nel caso di gruppo di filiera n = numero di operatori aderenti al gruppo, distinti per categoria di filiera Qualora nel corso dell'anno si rilevino un numero di infrazioni uguale o superiore al 20% del numero delle visite ispettive, INOQ raddoppierà la percentuale di visite ispettive ($2v_n$).

	SISTEMA QUALITA' NAZIONALE - ZOOTECNIA PIANO DI CONTROLLO DEL PRODOTTO "FASSONE DI RAZZA PIEMONTESE"			PC44 Rev. 1
Redatto da: RS 	Verificato da: RAQ 	Approvato da: DGS 	Data: 31/08/2022	Pagina 12 di 16

7.2.1. Analisi del rischio

L'analisi del rischio è realizzata sulla base della dimensione aziendale e del numero delle non conformità riscontrate in azienda.

TABELLA 2		
FATTORI DI RISCHIO	VALORI DI RISCHIO	
	OPERATORI AD ALTO RISCHIO	OPERATORI A BASSO RISCHIO
Dimensione dell'allevamento (UBA)	> di 30 UBA	< 30 UBA
Dimensione dello stabilimento di macellazione	> di 50 capi macellati/settimana	< 50 capi macellati/settimana
Dimensione dello stabilimento di sezionamento	Oltre i 150 Q.li di carne/settimana	< 150 q.li di carne/settimana
Dimensione del punto vendita	Oltre i 10 addetti	< di 10 addetti
Non Conformità rilevate nel triennio precedente	Aziende nelle quali sono state rilevate infrazioni o più di tre irregolarità	Aziende alle quali sono state rilevate meno di 3 irregolarità
Operatori Associati Gruppi di filiera	>50 aderenti	< 50 aderenti

7.2.2. Aumento delle verifiche ispettive in base alla classe di rischio

In base alla classe di rischio di cui alla tabella 2, verranno eseguite ulteriori verifiche ispettive secondo la Tabella 3 sottostante:

TABELLA 3	
OPERATORI AD ALTO RISCHIO	Almeno una verifica in più rispetto alla TABELLA 1. <i>n.b.: nel caso degli Operatori Associati o Gruppi di Filiera il principio si applica solo al Capofiliera.</i>
OPERATORI A BASSO RISCHIO	Si applica la TABELLA 1

7.3. Indagini analitiche

INOQ con cadenza annuale effettua indagini analitiche almeno pari almeno pari al **10% del numero degli operatori aderenti**. Tale numero, nel caso di operatori associati e i gruppi di filiera, è ottenuto dalla somma di tutti i singoli operatori che li costituiscono.

La selezione degli operatori presso i quali prelevare i campioni, nonché il periodo in cui prelevarli, è effettuata in base all'analisi del rischio. Pertanto, verrà selezionato almeno un allevatore tra quelli considerati ad alto rischio secondo la TABELLA 2. A tal fine il capo filiera comunicherà ad INOQ il numero dei capi per stalla presenti nei propri allevamenti aderenti.

Le indagini analitiche verranno eseguite da laboratori accreditati secondo la norma ISO/IEC 17025:2005 relativamente alle specifiche prove da effettuare.

Per verificare il rispetto dei parametri relativi a:

- ✓ % amido stq (M:>35% e F:>30%) e % proteine grezze stq (M:>12% e F:>12%) nei mangimi,
- ✓ % amido SS (M:>27% e F:>25%) e % Proteine grezze SS (M:>12% e F:>12%) sulla razione UNIFEED.

INOQ effettuerà prove analitiche ogni anno su almeno:

- ✓ un campione di mangime o unifeed prelevato presso la \sqrt{n} dei produttori aderenti al SQN. I produttori associati o i gruppi di filiera non sono considerati soggetti unici, ma rientra nel calcolo il numero di produttori singoli che li costituiscono.

	SISTEMA QUALITA' NAZIONALE - ZOOTECNIA PIANO DI CONTROLLO DEL PRODOTTO "FASSONE DI RAZZA PIEMONTESE"			PC44 Rev. 1
Redatto da: RS 	Verificato da: RAQ 	Approvato da: DGS 	Data: 31/08/2022	Pagina 13 di 16

INOQ si riserva di prelevare campioni da analizzare in qualsiasi circostanza e/o nei casi di sospetto utilizzo di prodotti o tecniche non autorizzate dal disciplinare.

7.4. Recesso dal sistema di controllo (rinuncia) e cancellazione dagli elenchi

Il soggetto riconosciuto per la denominazione "Fassone di Razza Piemontese" può recedere dal sistema dei controlli volontariamente.

In questi casi, deve essere trasmessa a INOQ comunicazione di recesso per l'applicazione delle opportune procedure di aggiornamento degli elenchi della denominazione.

La rinuncia diventa effettiva dalla data di ricevimento in cui il soggetto riconosciuto ha dato comunicazione scritta con riscontro di ricezione da parte di INOQ.

A seguito della rinuncia, l'ex soggetto riconosciuto è obbligato a:

- non utilizzare nelle etichette alcun riferimento alla denominazione "Fassone di Razza Piemontese";
- eliminare dalla carta intestata, documentazione tecnica e pubblicitaria ogni riferimento o simbolo della certificazione;
- darne notizia ai committenti in maniera analoga a come era stata comunicata l'avvenuta certificazione;
- pagare a INOQ le eventuali spese vive sostenute relative all'anno in corso maturate fino alla data del recesso se previsto dal Tariffario in vigore.

Inoltre, il recesso dal sistema di controllo comporta da parte di INOQ:

- la cancellazione dell'ex Soggetto riconosciuto dal relativo elenco (con comunicazione al MIPAAF) e le azioni conseguenti;
- la ripetizione dell'intero iter di riconoscimento nel caso in cui il soggetto intenda riprendere l'attività ai fini della denominazione "Fassone di Razza Piemontese".

7.5. Ricorsi

L'Azienda ha la facoltà di ricorrere contro le decisioni di INOQ.

A tale fine, il soggetto controllato invia (entro 30 giorni dal ricevimento delle relative comunicazioni), per raccomandata, ad INOQ motivata istanza di ricorso alla Giunta di Appello (GdA). La GdA è costituita da almeno 3 membri indipendenti che dovranno essere nominati all'occorrenza dal Comitato per la Salvaguardia dell'Imparzialità di INOQ.

Entro 30 giorni dal ricevimento dell'istanza, la Giunta d'Appello trasmette attraverso INOQ al soggetto controllato la propria decisione inappellabile. Tale decisione può essere presa anche in seguito alla ripetizione della verifica ispettiva da parte di esperti tecnici nominati dalla stessa giunta d'appello o la ripetizione dell'analisi in laboratori qualificati ed indicati dalla stessa giunta.

Le spese del giudizio di appello sono a carico del soccombente.

	SISTEMA QUALITA' NAZIONALE - ZOOTECCIA PIANO DI CONTROLLO DEL PRODOTTO "FASSONE DI RAZZA PIEMONTESE"			PC44 Rev. 1
Redatto da: RS 	Verificato da: RAQ 	Approvato da: DCS 	Data: 31/08/2022	Pagina 14 di 16

8. Obblighi generali degli Operatori di cui al DM n.15121 del 21/02/2017

8.1. Operatori singoli

Gli operatori singoli che intendono aderire al SQN per il disciplinare "Fassone di Razza Piemontese" devono:

- ✓ Inviare ad INOQ l'All.3 e relativi allegati se previsti;
- ✓ gestire e tenere costantemente aggiornate le informazioni necessarie ad attestare la rintracciabilità del prodotto;
- ✓ gestire le informazioni dei bovini allevati secondo il disciplinare;
- ✓ predisporre un piano di autocontrollo che deve essere approvato dalla Struttura di controllo incaricata;
- ✓ eseguire e documentare le attività di autocontrollo di cui al punto precedente;
- ✓ assicurare la corretta etichettatura del prodotto in conformità alle disposizioni di legge e alle disposizioni del disciplinare;
- ✓ conservare la documentazione e le registrazioni previste dal disciplinare per un periodo minimo di ventiquattro mesi, fatti salvi eventuali maggiori tempi di conservazione previsti dalle vigenti norme;
- ✓ consentire alle Strutture di controllo e alle Autorità competenti per la vigilanza, in ogni momento e senza restrizioni, l'accesso alle sedi aziendali e alla documentazione;
- ✓ essere in grado di dimostrare la conformità nel tempo a tutti i requisiti previsti dal SQN.

8.2. Operatori associati

Gli operatori associati che intendono aderire al SQN per il disciplinare "Fassone di Razza Piemontese", oltre a quanto previsto al comma 1, devono:

- ✓ predisporre un sistema di controllo interno, che deve essere approvato da INOQ, attuato attraverso periodiche verifiche documentali e/o ispettive e/o analitiche svolte presso le strutture degli operatori aderenti;
- ✓ assolvere agli obblighi del sistema di controllo interno, eseguire e documentare le attività di controllo interno di cui alla lettera a);
- ✓ gestire la banca dati degli operatori aderenti;
- ✓ gestire la banca dati del numero di capi allevati/macellati e dei quantitativi di prodotto dotato di certificazione venduto in conformità al disciplinare;
- ✓ gestire la banca dati o la registrazione dei quantitativi di prodotto certificato in ingresso e di prodotto venduto per ciascun punto vendita aderente;
- ✓ assicurare la rintracciabilità del prodotto in tutte le fasi del processo produttivo (allevamenti, macelli, sezionatori, confezionatori, punti vendita).

8.3. Operatori appartenenti ad un gruppo di filiera

Gli operatori appartenenti ad un gruppo di filiera che intendono aderire al SQN per il disciplinare "Fassone di Razza Piemontese", oltre a quanto previsto ai § 8.1 e 8.2, devono designare un Capofiliera (produttore singolo o associato) a cui è conferito il coordinamento del gruppo di filiera, responsabile della conformità del metodo di produzione e/o del prodotto ottenuto per tutti gli operatori del gruppo di filiera e titolare del certificato di conformità.

	SISTEMA QUALITA' NAZIONALE - ZOOTECNIA PIANO DI CONTROLLO DEL PRODOTTO "FASSONE DI RAZZA PIEMONTESE"			PC44 Rev. 1
Redatto da: RS 	Verificato da: RAQ 	Approvato da: DSC 	Data: 31/08/2022	Pagina 15 di 16

9. Etichettatura e presentazione

Gli operatori in possesso di certificato di conformità, qualora intendano commercializzare il prodotto come SQN, devono riportare obbligatoriamente nell'etichettatura e nel materiale promozionale, oltre alle informazioni previste dalla normativa europea e nazionale, le seguenti indicazioni:

- ✓ la denominazione del disciplinare: "Fassone di Razza Piemontese";
- ✓ la dicitura: "Sistema di qualità nazionale (o acronimo SQN) riconosciuto dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali".

Oltre alle indicazioni obbligatorie di cui ai precedenti paragrafi, è possibile indicare in etichettatura le seguenti indicazioni:

- ✓ nome esteso o acronimo di INOQ e relativo logo;
- ✓ il marchio collettivo unico identificativo del SQN di cui all'articolo 12 del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 4 marzo 2011. Tale marchio deve comparire nello stesso campo visivo delle indicazioni obbligatorie di cui al presente articolo;
- ✓ il marchio privato o collettivo dell'operatore certificato;
- ✓ il nome del produttore singolo o associato o del Capofiliera.

Nel caso di operatore associato o di gruppo di filiera, il rappresentante o il Capofiliera è responsabile delle indicazioni riportate nell'etichettatura, di cui al presente articolo, da parte degli operatori aderenti.

Il marchio collettivo unico identificativo del SQN di cui all'articolo 12 del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 4 marzo 2011 è utilizzabile previo impegno a rispettare lo specifico regolamento di uso.

INOQ verifica il rispetto da parte degli operatori del regolamento d'uso del marchio collettivo unico identificativo del SQN di cui all'articolo 12 del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 4 marzo 2011.

INOQ, nella fase antecedente alla stampa o all'emissione di etichette o di qualsiasi altro documento di presentazione dell'operatore o del prodotto, indicazioni di cui all'art. 10 del DM 24 febbraio 2017 n. 15121, procede alla valutazione di conformità delle etichette e dell'altro materiale ed autorizza l'operatore alla stampa delle stesse.

Le informazioni contenute nelle etichette o in qualsiasi altra forma di presentazione devono coincidere con quelle riportate nel certificato di conformità.

10. Non conformità

Le non conformità sono suddivise in due categorie: **irregolarità** (violazioni lievi); ed **infrazioni** (violazioni gravi); queste ultime pregiudicano lo stato di conformità del prodotto e/o del processo ed eventualmente l'affidabilità dell'operatore.

Nel caso delle irregolarità il provvedimento adottato da INOQ consiste in una diffida o richiamo, trattandosi di non conformità che non pregiudicano la conformità del prodotto e del processo.

Nel caso di infrazioni i provvedimenti da adottare sono:

- ✓ Soppressione delle indicazioni di cui all'art. 10 del DM 24 febbraio 2017 n. 15121 su un lotto di prodotto o su tutta la produzione aziendale;
- ✓ sospensione temporanea dell'operatore dal sistema SQN;
- ✓ esclusione dell'operatore dal sistema SQN;

Tutti i provvedimenti adottati da INOQ, a seguito di accertamento di non conformità, sono notificati all'operatore e comunicati immediatamente alle Autorità di vigilanza, nonché alle eventuali altre Strutture di controllo che certificano il medesimo prodotto.

	SISTEMA QUALITA' NAZIONALE - ZOOTECHNIA PIANO DI CONTROLLO DEL PRODOTTO "FASSONE DI RAZZA PIEMONTESE"			PC44 Rev. 1
Redatto da: RS 	Verificato da: RAQ 	Approvato da: DGS 	Data: 31/08/2022	Pagina 16 di 16

L'operatore, nei confronti del quale, nell'arco di 24 mesi, siano state adottate tre diffide, è soggetto ad una visita ispettiva supplementare non annunciata.

La soppressione delle indicazioni di cui all'art. 10 del DM 24 febbraio 2017 n. 15121 è adottata nei casi in cui la condotta non conforme è riconducibile ad un preciso lotto o all'intera produzione di un determinato periodo.

La sospensione temporanea dell'operatore dal sistema SQN è adottata nei casi di infrazione relativa ad aspetti strutturali o di processo che pregiudicano o possono pregiudicare l'intera produzione e nei casi di reiterazione delle infrazioni accertate.

Il provvedimento di sospensione dal sistema SQN comporta, per il soggetto interessato, il divieto d'uso delle indicazioni di cui all'art. 10 del DM 24 febbraio 2017 n. 15121. Il ripristino delle condizioni di conformità viene accertato dalle Strutture di controllo mediante attività di verifica ispettiva.

L'esclusione dell'operatore, si applica nei seguenti casi:

- perdita dei requisiti richiesti per l'inserimento nel sistema di controllo;
- incapacità dell'operatore di rispettare in modo continuativo i requisiti del SQN;
- utilizzo ingannevole della certificazione SQN;
- comportamento volto ad ostacolare le verifiche da parte delle Strutture di controllo.

Il provvedimento di esclusione dal SQN determina la fuoriuscita dal sistema di certificazione SQN ed ha carattere definitivo.

Un operatore, oggetto di un provvedimento di esclusione, di cui alle lettere a) e d), può richiedere nuovamente l'accesso al SQN, dopo un periodo minimo di 36 mesi; decorso il quale l'operatore può presentare ad INOQ una nuova formale istanza di adesione, dimostrando di aver rimosso la causa del provvedimento di esclusione.

INOQ notifica il provvedimento di esclusione al soggetto interessato e lo comunica alle competenti Autorità di vigilanza e alle Autorità preposte alla tenuta dell'elenco degli operatori certificati SQN.

L'operatore, nei confronti del quale, nell'arco di 24 mesi, siano state adottate due soppressioni, è soggetto ad una sospensione di tre mesi, al termine della quale deve essere effettuata una ispettiva supplementare non annunciata.

L'operatore, nei confronti del quale, nell'arco di 24 mesi, siano state adottate due sospensioni, è escluso dal sistema.

Il mancato rispetto di un provvedimento adottato dalla struttura di controllo comporta l'adozione di un provvedimento di non conformità di livello superiore.

11. Allegati

- Allegato 1: Certificato di conformità tipo con allegato l'elenco degli operatori aderenti
- Allegato 2: Schema di controllo (tabella)
- Allegato 3: Richiesta di adesione al sistema di controllo e certificazione
- Allegato 4: Richiesta di estensione della certificazione

12. Schema dei controlli

La tabella (All.2) riporta, per ciascun soggetto della filiera individuato dal disciplinare, requisiti da rispettare, e relative attività di autocontrollo e di controllo da parte dell'organismo autorizzato e successivi adempimenti.

Per ciascun soggetto sono riportate le attività specifiche, pertanto, se un'azienda inserita nel sistema di controllo svolge diverse fasi della filiera (ad es. dall'allevamento al confezionamento) dovrà attenersi alle disposizioni previste per i soggetti della filiera descritti che svolgono dette fasi.